

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 8 (1938-1939)

Heft: 4

Artikel: Assunta (1938)

Autor: Lozza, P.A.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-10050>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

che come in « Fex » gli permettono di raggiungere effetti raggardevoli. — VITALE GANZONI e PAOLO NISOLI sono i due acquarellisti; più disegnatore quest'ultimo, che è architetto e si sofferma ad offrire anzitutto grate vedute di edifici, più pittore l'altro che in certi quadretti, come in « Giornata di pioggia », sa cogliere e fissare l'« anima » di un'ora.

Non si consideri giudizio quanto noi si va scrivendo, chè se per giudicare bisognerebbe aver veduto altre opere di questi nostri convalligiani, essi, mandando i loro quadri, non hanno inteso che di collaborare alla manifestazione comune. E ciò è bello.

FINIS.

Ora la manifestazione grigionitaliana appartiene al passato. Ma il ricordo resta: oltrechè negli spiriti, esso è consegnato nell'opuscolo illustrato « Arte, libro, arte applicata grigionitaliani a Coira 7-28 maggio 1939. Catalogo-Ragguagli ». Bellinzona. A. Salvioni e C. 1939. Pag. 16) e nel bel tabellone — dedicato all'Esposizione di Villa Planta, col nome di tutti g'i artisti — di cui s'è fatta distribuzione a tutti i comuni delle Valli.

Le mostre si sono chiuse: il 27 maggio quelle del libro e dell'arte applicata, il 29 l'esposizione di Villa Planta. Forse non elevato l'esito materia'e — all'esposizione d'arte furono vendute quattro tele: due di Ponziano Togni, una di Giuseppe Scartazzini, una di Fernando Lardelli —, ma indubbiamente grande il successo morale. La manifestazione ha contribuito a creare l'atmosfera convincente per la discussione de'le rivendicazioni grigionitaliane — l'esito lo comprova — ed ha dimostrato che il Grigioni Italiano esiste, che ha una sua fisionomia e una coscienza e che, per quanto piccolo, non isfigura invero, su nessun campo, nella trina Comunità Retica.

Le Valli devono essere grate a tutti i convalligiani che collaborarono alla riuscita: ma anzitutto alla società organizzatrice, alla Pro Grigioni.

ASSUNTA (1938)

Lascia che da la polvere
la mia ritolga polverosa cetra!
Il cuor, ormai dimentico
d'ogni ora tetra,
vuol ritentarla, trepido...
Su l'ara la ripongo, e, non temprata,
di gioia manda un gemito! —
O Madre amata,
a Te la sacro! — Fulgida
colorasi l'aurora in oriente:
più intenso il cuor mi palpita,
e in me, fremente,
del genio tosto accendesi
la fiamma ardente, e, giubilando io canto! —
Canto? — No, cetra fleibile,
dà luogo al pianto...
Su l'ara tua, o Vergine,
io la ripongo: chè, oggi in nobil zelo,
con arpe e cetre e cantici
T'applaudie il cielo! —

P. A. LOZZA, O. C.